



Anteprima assoluta. Il sindaco: «Un palcoscenico che ci rende orgogliosi»

Mola, il progetto del cinema digitale sarà presentato al Lido di Venezia

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA DI BARI.** La prestigiosa cornice del Lido di Venezia, dove da due giorni è in programma la 64esima Mostra del Cinema, è la vetrina nella quale sarà presentato, come si dice in questi casi, in assoluta anteprima il progetto della Casa del cinema digitale di Mola. L'occasione viene offerta dalla presentazione dell'Apulia Film Commission, la fondazione istituita dalla Regione Puglia per promuovere l'immagine della Puglia nel mondo e presieduta da giornalista della *Gazzetta del Mezzogiorno* Oscar Iarussi, con la partecipazione di province e comuni, in programma domani alle 13,30 nella Villa degli Autori al Lido.

Oltre al governatore Ven-

dola, agli assessori regionali Silvia Godelli e Massimo Ostilio, ad artisti e scrittori pugliesi mobilitati per lo storico evento, alla presentazione dell'Apulia Film Commission è stata invitata l'amministrazione comunale di Mola di Bari, presente il sindaco Nico Berlen. «Il progetto della Casa del cinema sta prendendo corpo - afferma - . Nei giorni scorsi con la Regione Puglia abbiamo siglato la convenzione che prevede l'affidamento al Comune della gestione del progetto, che aveva già raccolto il sostegno e la condivisione dei ministeri dello sviluppo economico e dei beni culturali. La nostra presenza al Lido di Venezia - continua il primo cittadino - su un palcoscenico di così grande prestigio, lascia intravedere una prospettiva

importante».

Come ha anticipato l'assessore regionale al Mediterraneo Silvia Godelli, la Casa del cinema di Mola rappresenta un fiore all'occhiello della nascente Commission, una fondazione che oltre a promuovere l'immagine della Puglia, si pone l'obiettivo di formare personale artistico e tecnico, di attrarre investimenti nel settore dell'audiovisivo, di gestire il patrimonio culturale e della memoria viva regionale, di ideare e coordinare iniziative legate al cinema e alle tecnologie digitali. E Mola, con il progetto «Sensi contemporanei», curato dal produttore cinematografico e giornalista Felice Laudadio, già organizzatore del festival del cinema di Venezia e direttore della Festa del cinema di Roma, si propone come

punto di riferimento del cinema digitale italiano.

Il progetto, ormai in fase avanzata, prevede l'istituzione di laboratori e campus nel maestoso palazzo Roberti Alberotanza e in altri contenitori cittadini. Qui si formeranno i nuovi registi, sceneggiatori, tecnici della fotografia e della produzione, provenienti dall'Italia e dall'estero, che parteciperanno ad un corso triennale di formazione universitaria. La nuova Casa sarà anche centro di postproduzione digitale, laboratorio di sperimentazione che potrà essere messo a disposizione di produttori e registi, studi di produzione grazie ai quali si potrà venire a girare in interni direttamente in Puglia.

Un'operazione da 15 milioni di euro, tutti finanziati dal

Governo e destinati in parte a restaurare il decadente Palazzo Roberti-Alberotanza, cui potranno aggiungersi i fondi delle multinazionali del settore. Anche di questo si parlerà, dunque, alla Mostra di Venezia: «È un momento importante per il nostro territorio - conclude Berlen - che

vivrò con l'orgoglio di appartenere ad una realtà che si dimostra in grado di esprimere progetti importanti, e la Casa del cinema digitale lo è. Non è dunque soltanto la dimensione a far grande una città, ma lo sono la sua identità e la dignità con cui la si rappresenta».